

Progetto a Feltre All'ex Bellati la nuova casa di comunità

La casa di comunità di Feltre diventerà presto realtà. Nei giorni scorsi l'azienda ospedaliera Ulss 1 Dolomiti ha approvato il progetto esecutivo e aperto il bando per l'individuazione della ditta che realizzerà la casa di comunità di Feltre. Si tratta di una progettualità importante in quanto prevede la ristrutturazione di una parte dell'ex casa di cura Bellati per un investimento di 4 milioni di euro, che permetterà poi ai cittadini feltrini di avere un ulteriore servizio.

Scarton a pagina IX



L'EX CASA DI CURA BELLATI in viale Marconi che diventerà la Casa di comunità. Sotto il sindaco Viviana Fusaro con la dg Maria Grazia Carraro



All'ex Casa di cura Bellati il nuovo centro di comunità

► L'Ulss Dolomiti ha avviato un progetto da 4 milioni di euro (2,5 dai fondi Pnrr) ► Nella struttura previsti 9 ambulatori, il consultorio e tutti i servizi territoriali

FELTRE

La casa di comunità di Feltre diventerà presto realtà. Nelle scorse ore l'azienda ospedaliera Ulss 1 Dolomiti ha approvato il progetto esecutivo e aperto il bando per l'individuazione della ditta che realizzerà la casa di comunità di Feltre. Si tratta di una progettualità importante in quanto prevede la ristrutturazione di una parte dell'ex casa di cura Bellati per un investimento di 4 milioni di euro ma che permetterà poi ai cittadini feltrini di avere un ulteriore servizio.

LA CASA DI COMUNITA'

Procede spedito l'iter per la realizzazione delle Casa di Comunità di Feltre. Dopo il progetto di fattibilità, è stato approvato nelle scorse ore il progetto esecutivo ed è stata data l'approvazione al bando di gara, in via di pubblicazione, per l'affidamento dei lavori, con l'istituzione dell'ufficio di Direzione Lavori. La Casa di Comunità di Feltre sarà realizzata nella ex casa di cura Bellati in via Marconi, prevedendo un investimento di 4 milioni di euro, di cui 1,5 finanziati con fondi PNRR e 2,5 con fondi FSR.

IL PROGETTO

Il progetto, redatto dalla società di Ingegneria Areatecnica, prevede il rinforzo strutturale e la ristrutturazione del



piano terra e del primo piano e l'adeguamento antincendio dell'edificio che si trova in via Marconi. Il vero centro del progetto sarà la riorganizzazione degli spazi interni, in particola-

**TROVERA' POSTO
LO SPORTELLO
DELLA TELEMEDICINA.
UNA FORESTERIA
PER MEDICI
IN VIA LIGONT**

re al primo piano. La Nuova Casa di Comunità di Feltre vedrà infatti un'area critica che ospiterà 9 ambulatori (specialistici, infermieristici, per infermieri di famiglia), un'area chiamata "Punto Unico di Accesso" a tutti i servizi territoriali che ospiterà l'ufficio anagrafe, lo sportello amministrativo per telemedicina e l'ufficio ausili e presidi, insieme ad un locale attesa. Infine, l'area direzionale che accoglierà 12 uffici e l'area consultoriale e di salute pubblica che ospiterà 4 ambulatori.

LA FORESTERIA

Sempre questa settimana, l'azienda Ulss 1 Dolomiti ha approvato il progetto di fattibilità per la creazione di nuovi posti letto da destinare a personale sanitario e medici specializzandi che necessitano di alloggio temporaneo in attesa di sistemazione definitiva. Si tratta di immobili di proprietà dell'Ulss che saranno sistemati grazie a 500mila euro del fondo comuni di confine a cui si aggiungono 150mila euro di cofinanziamento dell'Ulss Dolomiti. Per quanto riguarda il territorio feltrino, sarà sistemato l'appartamento che si trova al primo piano di un immobile che si trova in via Ligont 25 e che si sviluppa su due livelli. Il progetto prevede di ottenere 4 posti letto, mettendo a disposizione una cucina, un soggiorno, una camera doppia, due camere singole, un servizio igienico e una lavanderia. «La realizzazione di ulteriori foresterie ci consente di ampliare l'offerta di benefit per attrarre nuovi professionisti nelle nostre strutture, nell'ambito della politica di welfare aziendale che stiamo portando avanti con determinazione. Noi non ci arrendiamo e proseguiamo nella continua ricerca di personale» commenta il Direttore Generale dell'Ulss Dolomiti Maria Grazia Carraro.

Eleonora Scarton

© RIPRODUZIONE RISERVATA